

**I GRANDI VIAGGI S.p.A.**  
*Sede legale Milano — via della Moscova 36*  
*Capitale sociale € 43.390.892,46 i.v.*  
*Codice fiscale e Registro Imprese di Milano n. 09824790159*

\*\*\*\*\*

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**

(art. 153 T.U.F. e art. 2429 c.c.)

§ § §

*I. Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche.*

La presente Relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società, previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 T.U.F. e dall'art. 2429 c.c.), dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Appare anche utile rilevare come, a seguito dell'evoluzione normativa e della regolamentazione amministrativa, il Collegio Sindacale ormai può considerarsi quale organo apicale del complessivo sistema dei controlli societari e, dunque, un necessario collettore e interprete dei diversi flussi informativi.

Si ricorda che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 24 febbraio 2016 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 ottobre 2018.

*II. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

- i) Al fine di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, il Collegio Sindacale, sin dall'inizio dell'incarico, ha provveduto all'acquisizione della documentazione e delle informazioni utili a pianificare la propria attività di vigilanza. A tal fine il Collegio, sulla base della profilatura della società, ha:

- verificato l'esistenza di un'appropriata struttura organizzativa atta a monitorare i rischi di inosservanza della normativa applicabile;
- vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, allo statuto, nonché ai codici di comportamento ai quali la società dichiara di attenersi;
- accertato il rispetto delle norme che disciplinano lo svolgimento delle riunioni degli organi sociali e l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte degli organi delegati in merito all'esercizio delle deleghe conferite;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza e sulla tenuta del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, nonché sul rispetto degli obblighi normativi con riguardo al compimento di eventuali operazioni con parti correlate;
- accertato che nessuno dei sindaci ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio decorso;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del T.U.F. ed ex art. 84 quater del regolamento Consob 11971/1999 (Regolamento Emittenti), senza osservazioni particolari da segnalare;
- accertato che la Società, in data 28 giugno 2016, ha adottato un nuovo Regolamento interno in materia di Internal Dealing, in recepimento del Regolamento UE n. 596/2014 (Regolamento MAR), e che la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società è organicamente disciplinata e governata in conformità ad esso;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società,
- vigilato sulla conformità, della procedura interna riguardante le operazioni con parti correlate, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La Relazione

semestrale e le Relazioni trimestrali (emanate facoltativamente) hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

ii) Con riguardo alle indicazioni da fornire con la presente Relazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, si riferisce quanto segue:

- sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte dal Collegio, non sono da segnalare operazioni di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate;
- le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso il 31 ottobre 2016, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici, sono adeguatamente indicati nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, a cui il Collegio rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate;
- la società di revisione PWC ha emesso in data 2 febbraio 2017 le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, nelle quali è stato attestato che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 ottobre 2016 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo nonché è attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo;
- nel corso dell'esercizio chiuso il 31 ottobre 2016 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate, rilevando che, nel corso dell'esercizio, non è stato conferito alla società PWC alcun altro incarico;
- il Collegio ha rilasciato parere in ordine alla remunerazione degli Amministratori;
- nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, dalla data del suo insediamento, si è riunito n. 6 volte e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 4), ottenendo dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate ed ha partecipato, tramite il Presidente e/o altro sindaco, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.



### *III. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

La sua vigilanza ha interessato le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori per riscontrare che fossero conformi alla legge ed allo Statuto, ispirate ai principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha preso atto che la Società, pur non redigendo piani pluriennali e *budget* annuali, esegue periodicamente analisi previsionali compatibilmente con la stagionalità del business.

### *IV. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo*

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene adeguato l'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, rispetto alle dimensioni della società ed alla natura dell'attività svolta.

Il Collegio ritiene che la propria strutturazione e composizione è adeguata e che è verificata adeguatamente la propria indipendenza, così come esprime l'opinione che siano adeguate la composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, la determinazione delle remunerazioni, nonché la completezza, le competenze e le responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale.

Il Collegio considera adeguato l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione periodica o eventuale e non ha rilevato rischi apprezzabili derivanti dall'assetto organizzativo.

### *V. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno*

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore incaricato, cui spetta anche l'esecuzione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e valutare, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Acquisite le necessarie informazioni, tra cui la Relazione annuale del Dirigente Preposto sul processo di adeguamento alla legge n. 262/2005, che riguarda anche il sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale esprime il parere che le attività e le funzioni maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi siano presidiate ed il comitato controllo e rischi, il comitato nomine, il comitato per la remunerazione istituiti dalla società assolvano adeguatamente i propri compiti.

Il Collegio Sindacale ha intrattenuto rapporti e scambi di dati e informazioni rilevanti, ed ha avuto incontri periodici, con il responsabile della funzione di Internal Audit, acquisendo le relative relazioni anche al fine di valutare il piano dei controlli e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione che in quella di analisi delle verifiche effettuate, nonché il rispetto dei relativi obblighi informativi. Al responsabile della funzione di Internal Audit è stato affidato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complesso sistema dei controlli interni. L'attività si esplica principalmente attraverso un piano annuale di audit, nonché di monitoraggio dell'effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica.

Il Collegio ritiene pertanto adeguato il complessivo sistema di controllo interno che viene opportunamente pianificato dal soggetto responsabile, con riguardo al sistema di valutazione dei rischi aziendali, all'attività di controllo interno, alle procedure e monitoraggio della aree aziendali, per le quali non sono stati segnalati rischi significativi.

#### *VI. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio prende atto che la società di revisione legale ha rilasciato le relazioni di cui agli artt. 156 T.U.F. e 19, co. 3, D. Lgs. n. 39/2010 senza rilievi o richiami di informativa.

In quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza che gli compete ai sensi dell'art. 19, co. 1, D. Lgs. n. 39/2010, riferisce che non vi sono anomalie o carenze da segnalare sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, avendo la società incaricata contribuito all'integrità/completezza dell'informativa finanziaria. Con i responsabili di essa il Collegio ha intrattenuto un periodico scambio di informazioni in merito all'attività svolta ai sensi dell'art.150 del T.U.F.; ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; ricevuto dalla stessa le relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D. Lgs. n. 39/2010, nonché la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010.

Ha inoltre tenuto con essa vari incontri nel corso dei quali è stato illustrato adeguatamente il piano della revisione annuale, che appare adeguato rispetto alle dimensioni ed alla complessità organizzativa e imprenditoriale della società. Di particolare rilievo è stata la redazione, secondo lo

IAS 36, dell'*impairment test*, avente ad oggetto le diverse CGU (*cash generating unit*) in cui è articolata l'attività della Società, che ha accertato che le attività di bilancio sono iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile, così che non siano presenti perdite durevoli di valore.

Non risulta che siano stati corrisposti alla società di revisione legale compensi in aggiunta a quelli previsti per gli incarichi di revisione del bilancio di esercizio, di revisione del bilancio consolidato e di revisione, ai fini del consolidato, dei bilanci di società controllate, della relazione semestrale e di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili e di verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

#### *VII. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale*

Rilevata la tempestività e correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio, nonché del procedimento con cui sono stati predisposti e presentati all'assemblea, il Collegio osserva che non sono state dichiarate deroghe ai principi contabili adottati e concorda sulla proposta formulata dagli Amministratori di procedere all'accantonamento dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale esprime, infine, la propria opinione circa l'inesistenza, sotto i profili di propria competenza, di motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

#### *VIII. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario*

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale riferisce circa l'adeguamento da parte della società del proprio assetto di *corporate governance* in attuazione dei codici di comportamento ai quali la società ha dichiarato di attenersi.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul governo societario è stata redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis T.U.F.; in particolare è stato adempiuto l'obbligo di informare il mercato nella relazione sul governo societario del proprio grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti.

#### *IX. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti*

Il Collegio Sindacale ha eseguito la dovuta attività di vigilanza sulle disposizioni impartite alle società controllate italiane ed estere, vista la tipologia e la dimensione delle stesse, al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di queste ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge ed ha acquisito dai Collegi Sindacali di tali società, con i quali ha tenuto anche riunioni

informative, notizie adeguate sull'andamento della gestione senza ricevere segnalazione di particolari criticità o di aree di rischio specifiche.

#### *X. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate*

Il Collegio riferisce circa l'adozione, l'effettiva attuazione e il concreto funzionamento da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., di una disciplina delle operazioni con parti correlate, che ne stabilisca le modalità di approvazione e di esecuzione, con l'obiettivo di garantire sia la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari, sia il rispetto dei criteri di correttezza, sostanziale, procedurale e di trasparenza del processo decisionale, sia infine il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Il Collegio ha suggerito che nell'informativa periodica da parte dell'organo amministrativo sia data evidenza dell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, anche quando realizzate da parte di società controllate italiane o estere.

Con riguardo alle componenti della situazione patrimoniale finanziaria della Società si segnala che le attività totali relative a parti correlate ammontano ad 5,36 milioni di euro circa, di cui 4,1 milioni per Crediti finanziari ed 1,2 milioni per Altre attività, mentre a livello consolidato sono presenti tra le Altre attività non correnti quelle verso parti correlate per 88 migliaia di euro. Tra le passività totali sono comprese quelle verso parti correlate per 7,6 milioni di euro circa, di cui 7,6 per passività correnti costituite per 6,6 milioni di euro da Debiti finanziari.

Nel conto economico della Società sono compresi trascurabili ricavi con parti correlate (euro 53 migliaia) e costi per servizi con parti correlate per 23,4 milioni di euro (sul totale di 52,7 milioni di euro) di cui gran parte (21,2 milioni di euro) costituiti da servizi alberghieri, mentre a livello consolidato l'ammontare dei costi della specie si limita a 462 migliaia di euro.

#### *XI. Attività relative al bilancio*

Il Collegio ha svolto le necessarie verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 ottobre 2016, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

In particolare, si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed ai relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) e che la società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria, quanto stabilito dalla CONSOB.

Nelle Note al Bilancio sono riportate le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La procedura di "Impairment Test" seguita dalla Società

risponde alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010.

Vengono di seguito riassunti i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico separato:

#### *STATO PATRIMONIALE*

Totale Attività	Euro	111.362.940
Totale Passività	Euro	26.681.222
Patrimonio netto (escluso utile/perdita esercizio)	Euro	84.111.037
Utile (perdita) di esercizio	Euro	570.681

#### *CONTO ECONOMICO*

Totale dei Ricavi	Euro	53.206.374
Totale dei Costi	Euro	-52.711.078
Risultato operativo	Euro	495.296
Proventi (oneri) finanziari	Euro	114.498
Risultato prima delle imposte	Euro	609.794
Imposte sul reddito	Euro	-39.112
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	570.682

#### *XII. Conclusioni*

Sulla base di quanto sopra riportato ed all'esito dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione, e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 2 febbraio 2017

Mario Damiani

Luca Valdameri

Laura Cerliani

